

# PRIMO SOLE PER GLI SCAMPATI



CHAMPAGNOLE — Da sinistra: André Jacques, Joseph Cottanos, Henry David, André Martinet, Pierre Conus, Michel Martinet, Charles Peyronel, Paul Oliver e Michel Jacques, fotografati sul balcone dell'ospedale dove sono rievocati mentre salutano con una mano il primo sorgere del sole (Telefoto)

## Qualcuno bussa in fondo alla miniera

Tre minatori potrebbero essere ancora vivi in qualche punto di monte Rivel I primi racconti dei superstiti - Hanno tutti lasciato l'ospedale

**Nostro servizio**  
CHAMPAGNOLE, 5. Dalle viscere del monte Rivel sono giunti stamane altri sordi colpi: invocazioni di aiuto? Può darsi. «E' possibile, ma assai difficile», ha detto il sindaco di Champagnole, che sono due minatori sopravvissuti alla mina.  
I colpi infatti provengono dal punto di perforazione P6 - E' una zona, dice un tecnico, che è stata completamente sepolta dalla frana e nella quale la presenza di una sorgente e di continui movimenti frastici rende assai facile un errore mortale.  
Ma è bastato tanto, così poco di fine, per ridare fiducia alle quadre di soccorso, rianimate da labilissima fiammella di speranza per strappare alla montagna altre tre vite umane.  
Tre. Infatti il Centro studi nucleari di Grenoble che partecipa alle ricerche ha ascoltato nuovamente questo pomeriggio umori sordi che potrebbero provenire dal punto in cui si ritiene che si trovi il campionario Thiernard. E' stata subito iniziata un'altra perforazione. Ma, se si ritiene, sarà completa in nottata.  
La gioia per il clamoroso salvataggio di ieri non ha fatto dimenticare che la tragedia continua: due uomini (per tre dei

quattro minatori mancanti allo appello non c'è speranza) potrebbero essere vivi. La loro situazione sarebbe enormemente peggiore di quella in cui si trovava il «gruppo Martinet».  
I primi a rendersi conto di questo dramma sono proprio i reduci di ieri. Tutti, e per primo il caposquadra Martinet, hanno chiesto di tornare sul luogo della loro tragedia per poter prendere parte alle operazioni di soccorso. «Sappiamo tutto e noi, abbiamo finito», non è possibile che ce ne restiamo senza far niente in ospedale.  
Ma non è possibile naturalmente. Del resto, tutto quello che è possibile fare è già in corso di esecuzione. Al punto P6, gli stamane, è stato collocato un apparecchio di ascolto svizzero, uno dei più potenti del mondo, in aggiunta agli altri due apparecchi elettromagnetici e fonetici già in funzione dai giorni scorsi. Dopo i primi colpi di stamane, tuttavia, è tornato il silenzio.  
Contemporaneamente, si continuano a scavare.  
Tutto il paese, così, vive ancora ore di ansia. André Sève, il sindaco di Champagnole, ha ribadito nella ormai consueta assemblea di cittadini tenuta nella piazza del paese — l'impegno a continuare i lavori oltre ogni ragionevole limite di speranza. «André», ha detto il sindaco, «E tutti hanno risposto con entusiasmo al suo appello ed alla sua promessa.  
L'attenzione di Champagnole e dei giornalisti, tuttavia, è ormai divisa tra le ricerche e i primi momenti della «nuova vita» dei nove minatori salvati.  
Stanno tutti benissimo, gli esami medici sono risultati soddisfacenti e nel pomeriggio hanno lasciato l'ospedale facendo ritorno alle rispettive abitazioni. I giornalisti hanno così potuto raccogliere i primi resoconti della paurosa avventura.  
«Siamo a martedì sera — ha detto Oliver — il buio è stato completo. Tremavamo di freddo ed i piedi si gonfiavano per l'umidità della galleria. Abbiamo battuto in continuazione contro le pareti della miniera, finché i primi contatti con l'esterno non ci hanno rassicurato.  
I momenti peggiori? «Erano i piccoli crolli che si succedevano in continuazione, specie gli «unghi» in poi. Ogni roccia che si staccava poteva essere l'inizio di una nuova frana che ci avrebbe seppellito definitivamente. Poi, e ancora non mi sembra vero, abbiamo finalmente visto la luce del giorno, sentito dall'alto la voce diretta dei nostri soccorritori».  
Il «miracolo» si era verificato. E perché questo miracolo si ripeta ancora, che i lavori, al ritmo dei giorni scorsi, continuano in tutto il monte Rivel.



CHAMPAGNOLE — André Jacques insieme con la moglie, fotografato all'ospedale questa mattina. André è stato il secondo uomo ad essere estratto dalla miniera (Telefoto)

Per le vittime dei nazisti

## Un sacrario italiano a Ravensbruck

Inaugurato nel territorio della Repubblica democratica tedesca

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 5. Le vittime italiane del grande campo femminile nazista di Ravensbruck hanno il loro sacrario. La cella del «lager» dedicata alla memoria delle martiri del nostro paese non c'è più vuota. La scampata e salvata opera di due pittori, Pietro Bolla di Saluzzo e Berto Ravotti di Dronero e dello scultore Araldo Cavallero, anch'egli di Saluzzo, è stata solennemente inaugurata questa mattina alla presenza delle autorità italiane e tedesche democratiche e da numerosi nostri connazionali giunti a Ravensbruck in mesto pellegrinaggio.  
La storia di questa iniziativa è nota. Nello stesso ex campo di Ravensbruck, situato a nord di Berlino, nel territorio dell'attuale Repubblica democratica tedesca, vi erano 23 celle di isolamento, vere anticamere della morte. Ognuna di esse era stata dedicata al ricordo delle vittime di un paese e trasformata in sacrario. Solo quella riservata alle italiane era rimasta vuota. Una ex deportata, la professoressa Lidia Rolli Beccaria, lanciò in Italia la proposta di costruire il sacrario. Ne seguì una pubblica sottoscrizione e il Comitato unitario di Cuneo per la celebrazione del Ventennale della Liberazione, sotto l'egida dell'Amministrazione provinciale, si assunse l'onere di organizzare il pellegrinaggio per l'inaugurazione.  
Oltre un centinaio di persone (giunte con due pullman speciali dell'Italunifit e alcune au-

Romolo Caccavale

Sconfitti i «ciombisti» dopo una violenta battaglia

# Stanleyville conquistata dalle forze di liberazione

La grande città — la terza del Congo — è caduta ieri alle 17 - Si è combattuto per ventiquattro ore - Vano l'arrivo di contingenti della gendarmeria katanghese

LEOPOLDVILLE, 5. Stanleyville è stata occupata oggi alle 17 (ora locale) dall'esercito partigiano comandato da Gaston Sumaliot, dopo 24 ore di violenta battaglia. Notizie frammentarie, a volte contraddittorie, avevano continuato a giungere nella capitale congolese dando tuttavia un quadro drammatico dello svolgimento della battaglia e dell'alternativa vicenda degli scontri. Finalmente alle 17 oggi un messaggio — l'ultimo fino a questo momento — lanciato dall'emittente dell'aeroporto di Stanleyville ha annunciato: «L'intera città è nelle mani dei ribelli». Alla stessa ora e dalla stessa radiostazione giungeva un analogo messaggio, al comando delle forze dell'ONU a Leopoldville: «Uso precipitativo: L'A.N.C. (esercito nazionale congolese) è stato respinto. Tutti i servizi dell'aeroporto funzionano ora sotto il controllo dell'Esercito popolare di liberazione».

Il valore militare e politico di questa vittoria dell'esercito popolare di liberazione non ha bisogno di essere sottolineato con molte parole. Stanleyville è la terza città del Congo, è la capitale della provincia orientale (abitata da due milioni e mezzo di persone) è stata la capitale del governo «lumbumbista» di Antoine Gizenga ed è l'ormai il maggiore centro dell'opposizione al governo filoimperialista di Ciombe. Con la conquista di Stanleyville, il governo provvisorio di Gaston Sumaliot estende considerevolmente il territorio da esso controllato, ma soprattutto accresce enormemente il proprio peso politico e il proprio prestigio. A Leopoldville si afferma che Sumaliot trasferirà senza dubbio a Stanleyville la sede del suo governo.

Sulla base delle notizie giunte nella capitale — dove, negli ambienti governativi, dominano il nervosismo, la preoccupazione e lo scontento — la battaglia di Stanleyville può essere così delineata nelle sue varie fasi. Ieri sera, le forze partigiane — travolto il caposquadra di Wanje Rurkela a 13 chilometri dalla città — erano penetrate a Stanleyville, scontrandosi con i soldati ciombisti della guarnigione locale e conquistando rapidamente una parte del quartiere, fra cui quello nel quale ha sede il consolato americano.

Si è combattuto per buona parte della notte e la sconfitta dei governativi era ormai evidente, quando, a capovolgere per breve tempo le sorti della battaglia giungevano contingenti della gendarmeria katanghese (parte almeno 300 uomini) inviati dal ministro degli Interni Munongo. Le forze ciombiste riuscivano a riconquistare alcuni quartieri del centro, ma non potevano impadronirsi del campo di Ketele. Passavano poche ore e le forze dell'esercito popolare ritirati al margine della periferia, scattavano per l'attacco finale. Mancano per ora i particolari dell'ultima fase della battaglia. Alle 17 giungevano i messaggi annunciando la totale vittoria delle truppe di Sumaliot. Va sottolineato che un contributo fondamentale alla vittoria è stato dato dalla popolazione, che già ieri aveva assalito i depositi di armi dei governativi e ha quindi validamente combattuto a fianco a fianco delle forze di liberazione.

Durante la battaglia, due aerei da trasporto inviati con truppe e materiali a Stanleyville sono stati costretti a tornare alla base quando i piloti si avvidero che l'aeroporto era nelle mani dei partigiani. Un altro apparecchio, un «DC 3» sul quale si trovava il colonnello Leonard Mulamba, comandante per il Congo nord-orientale, è stato costretto ad un atterraggio di fortuna dopo essere stato colpito mentre sorvolava la zona dei combattimenti.  
Nel settore meridionale del fronte si profila un'altra sconfitta delle truppe del governo centrale: il grosso centro di Manono sta per essere investito dalle formazioni di Sumaliot e la guarnigione locale — così si afferma a Leopoldville — ha deciso di abbandonarla. La città ripugando su Elisabethville, la capitale del Katanga.



JACKSON (Mississippi) — Un poliziotto aiuta a trasportare i resti dei tre corpi trovati ieri nei pressi di Filadelfia (Telefoto)

Rinvenuti a 10 chilometri da Filadelfia

## Identificati i corpi dei tre antirazzisti

I giovani assassinati erano scomparsi dalla grande città americana sei settimane or sono - Viva emozione negli USA - Nuovi scontri tra negri e polizia a Jersey City - Gravi dichiarazioni del sindaco Thomas Whelan

WASHINGTON, 5. Il ritrovamento dei cadaveri dei tre antirazzisti, in una zona boscosa a circa 10 chilometri a sud di Filadelfia — da dove i tre giovani assassinati, Andrew Goodman, James Earl Chaney e Michael Henthy Schwaerner, scomparvero misteriosamente sei settimane or sono — ha suscitato viva emozione in tutta l'America.  
I corpi dei tre giovani sono stati ritrovati in un punto situato ad alcune centinaia di metri dalla strada statale n. 21. Due cadaveri sono già stati identificati grazie alle prove dentarie, mentre i rappresentanti del FBI di Jackson, nello stato del Mississippi, si sono dichiarati convinti che il terzo sia quello di James Earl Chaney.  
Secondo il giornale «Birmingham News» il FBI sarebbe stato messo sulla traccia dei tre cadaveri grazie al pagamento di un compenso di 100.000 dollari (30 milioni di lire circa). Lo stesso giornale afferma che il FBI sarebbe anche in possesso dei nomi di sette persone probabilmente coinvolte nel crimine.

I «federali» però sino ad ora non si sono pronunciati né sulle cause della morte dei tre giovani né hanno accettato ad eventuali arresti dal suo canto, il governatore del Mississippi, Paul Johnson, in una dichiarazione diramata prima dell'annuncio del rinvenimento dei cadaveri, ha affermato che «saranno fatti tutti gli sforzi necessari per assicurare alla giustizia i responsabili della morte dei tre antirazzisti». Le ricerche dei tre giovani, come si ricorderà, furono iniziate il 22 giugno scorso, subito dopo la loro scomparsa. La macchina sulla quale viaggiavano venne rinvenuta bruciata e abbandonata in una strada secondaria che incrocia la statale 21, a circa 20 chilometri da Filadelfia, a 32 chilometri dal punto in cui sono stati trovati i corpi degli uccisi.

Quando agli incidenti avvenuti per la terza notte consecutiva a Jersey City, nel New Jersey, essi avrebbero avuto, secondo la Reuter, «un carattere molto meno grave di quelli svoltisi nei giorni scorsi». Non si sarebbero, infatti, segnalati ferimenti — riferisce la stessa fonte — mentre la polizia ha fatto sapere di aver operato fra i negri di Jersey City 220 arresti. Nel corso delle nuove manifestazioni due bombe Molotov sono state lanciate contro un edificio vuoto di quattro piani e su una strada, senza causare danni.  
A Jersey City, dove vivono 230 mila persone il 17 per cento delle quali di colore, il sindaco, Thomas Whelan, ha intanto rilasciato una grave dichiarazione, affermando che l'altro che si rifiuterà di

**cena estiva**  
**YOMO**  
**linea, salute risparmio!**

quando il caldo è opprimente solo gli alimenti freschi e vivi forniscono energia senza intorpidire. Un panino, tre etti di frutta e una bottiglia di YOMO: ecco una cena eccezionalmente sana che vi darà la gioia di sentirvi brillanti e vivaci anche con il caldo. E che economia per la famiglia!

Si vende nelle buone latterie

**Vacanze liete**

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL AURIGA - Telefono 30.670. Direttamente mare. Camera con e senza servizi - Cucina in ordine - Bar - Trattament eccellente - Dal 24 agosto a settembre L. 1400-1500 tutto compreso - Una vacanza veramente felice.

**AVVISI ECONOMICI**

1) CAPITALI-SOCIETA' L. 50  
FIMER, Piazza Vanvitelli, 10 telefono 240820. Prestiti finanziari ad impiegati. Autosovvenzioni.

2) FIN, Piazza Municipio 84, telefono 313441, prestiti finanziari ad impiegati. Autosovvenzioni.

3) AUTO MOTO-CICLI L. 50  
ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegna immediata. Cambi vantaggiosi. Facili finanziamenti. Via Busolati n. 24

4) LAVORATORI! Volete ottime autovetture nuove occasione, pagamento rateale. Rivolgetevi Dott. BRANDINI Piazza Libertà Firenze - Telefono 47.19.21.

5) ELETTRICI Grandig, Admira Atlantic Dumont, Magagnoli, Marini, Telefunken, ecc. garantiti come i nuovi a prezzi irrisori, pagamenti rateali, anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2-r - Firenze.

6) LAVORATORI! Candy, Fiat, Frigidol, Gripo, Hoover, Marilli, Vestinghouse, ecc. garantiti come le nuove a prezzi irrisori, pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2-r - Firenze.

7) FRIGORIFERI: frigidol, Electrolux, Flat, Rex ecc. garantiti come i nuovi a prezzi irrisori. Pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2-r - Firenze.

8) VARI L. 50  
MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia d'oro, responsi sbalorditivi Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consigli, orientamento, affari, sofferenze. Pignasecca, 63 - Napoli.

9) OCCASIONI L. 50  
ORO acquisto tre cinquecento grammi. Vendo bracciali coltore ecc., occasione 550. Faccio cambi SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480.370)

10) LEZIONI COLLEGI L. 50  
CONVITTO Galilei, maschile, parificato. Media, liceo scientifico, ragioneria. Sede legale esami. Possibilità recupero. Anzietà, assistenza familiare. Sede meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore) Tel. 61.122.

11) MEDICINA IGIENE L. 50  
REUMATISMI - Terrae Continental casa di primo ordine, tango, grotta, massaggi piscina termale, tutte le stanze con bagno e balcone. Informazioni Continental Montegrotto Terme (Padova).